



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 32

Bellinzona: 29 agosto 2011

VITICOLTURA : RISPETTARE I TERMINI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI

Rendiamo attenti i viticoltori che dopo il 31 agosto non è più permesso nessun prodotto fitosanitario in viticoltura. Bisogna rispettare scrupolosamente i termini di trattamento al fine di ottenere dei vini esenti da residui e di evitare l'insorgere di problemi durante la vinificazione.

OLIVI: CONTROLLO PRESENZA MOSCA DELL'OLIVO

L'ultimo controllo della presenza della mosca dell'olivo ha riscontrato un aumento di adulti sulle trappole cromotropiche gialle e anche di punture sui frutti, nelle trappole posizionate nel Locarnese e anche a Gandria. È però da tener presente che sopra i 30°C lo sviluppo delle uova e delle larve della mosca è bloccato. Nelle trappole del Mendrisiotto e del Bellinzonese sono stati catturati i primi adulti. Invitiamo a continuare il controllo della presenza di punture fertili sui frutti e se si dovesse superare la soglia del 10% di olive colpite, di intervenire con il prodotto omologato Perfekthion.

IPPOCASTANO: CAMERARIA OHRIDELLA E GUIGNARDIA AESCULI

Anche quest'anno, forse in maniera un po' meno intensa degli scorsi anni, molti ippocastani presentano già attualmente dei forti attacchi dovuti alla *Cameraria ohridella*. Questo piccolo lepidottero minatore fogliare proveniente dai Balcani, infesta esclusivamente l'ippocastano, in particolare quello a fiori bianchi; le varietà a fiori rossi risultano in genere meno colpite dalla minatrice ma sembrano però più sensibili agli attacchi di oidio.

In Ticino la *Cameraria* dovrebbe svolgere 3 generazioni all'anno e sverna come crisalide nelle foglie colpite cadute a terra.

Le femmine depongono uova isolate sulla pagina superiore delle foglie; da queste sgusciano le larve che scavano all'interno delle foglie delle gallerie (mine). In caso di forti attacchi la foglia dissecca e cade precocemente.

I danni sono limitati esclusivamente alle piante di ippocastano. Defogliazioni più o meno importanti si possono verificare già durante l'estate e talvolta si manifesta una seconda fioritura a fine estate–inizio autunno.

Esternamente sulle foglie si notano zone giallo-brunastre, dapprima rotondeggianti e poi via via sempre più irregolari, che si estendono tra le nervature; osservando la foglia in controluce è riconoscibile la larva.

Infestazioni di *Cameraria ohridella* ripetute negli anni riducono lo sviluppo vegetativo degli ippocastani.

Allo scopo di limitare la popolazione di questo insetto minatore è consigliabile asportare e distruggere periodicamente le foglie cadute a terra durante la stagione estiva e risulta di fondamentale importanza la raccolta e l'eliminazione autunnale delle foglie che ospitano le crisalidi destinate a passare l'inverno. Questo intervento permette di limitare le infestazioni in primavera.

In futuro con il graduale aumento degli insetti antagonisti è ipotizzabile un controllo naturale dell'insetto, ma al momento non sembra ancora essere il caso.

Agli attacchi del minatore si aggiungono anche quelli dovuti ad una malattia crittogamica denominata *Guignardia aesculi* (antracnosi dell'ippocastano), quest'anno ben presente, che può provocare forti defogliazioni estive.

La lotta contro questa malattia va intrapresa a partire dalla ripresa vegetativa in primavera con fungicidi omologati.

Una scheda tecnica con la descrizione della *Cameraria ohridella* è a disposizione presso il Servizio fitosanitario.